

DA N. CATALOGO GENERALE N. CATALOGO INTERNAZIONALE ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE



MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DICI 09 / 00224503 ITA: SOPRINTENDENZA PER I BENI ARTISTICI E 17

AUTORE L.PAMPALONI

PROVINCIA E COMUNE: FI - FIRENZE
LUOGO DI COLLOCAZIONE: Galleria dell'Accademia, Inv.Scult.1914 n.1237; Inv. 1972, n.20 verde
PROVENIENZA: dallo Studio di Luigi Pampaloni

OGETTO: Statua raff.: Fanciullo che sorride mentre scherza con un cane

EPOCA: Sec.XIX (docum. al 1827)

AUTORE: LUIGI PAMPALONI (Firenze, 1791 - Firenze 1847)

MATERIA: gesso

MISURE: alt.58; base alt.3,5; circonferenza base: 207

ACQUISIZIONE: dono di Giuseppe Pontani Pampaloni (1882-1890)

STATO DI CONSERVAZIONE: buono

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato (Gall.Fior.)

NOTIFICHE:

ALLENAMENTI:

ESPORTAZIONI:

FOTOGRAFIE: A.F.S. - B.A.S. - Firenze nr. 182956

NOTIZIE STORICO CRITICHE Il gruppo ricordato dagli inventari come del Pampaloni fu nel 1972 da W.Pennestri col gato con la "Bambina col cane", commissionata, trami il principe Demidoff, dalla contessa de Montante a Lazio Bartolini. (M.TINTI, Lorenzo Bartolini..., Roma, vol.II, CXVI, p.109). Già tolto dal novero delle sculture del Bartolini, in occasione della mostra di Prato del 1978, confermo l'attribuzione dell'opera a Luigi Pampaloni: per analogia con "il putto orante" e per essere testimoniato, per lo scultore, la committenza, nel 1827, da parte di "un inglese", di un bambino che siede scherzando con un cane. Il marmo attualmente è in ubicazione sconosciuta, ma è importante notare che ugesso con lo stesso soggetto apparve alla mostra del Accademia del 1827 e l'anno successiva venne esposto

W. Pennestri, Luigi Pampaloni, 1972, galleria arte moderna, Firenze

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE

INIZIAZIONI

OSSERVAZIONI

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

DATA

FIRMA

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

DATA

FIRMA

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

DATA

FIRMA

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

DATA

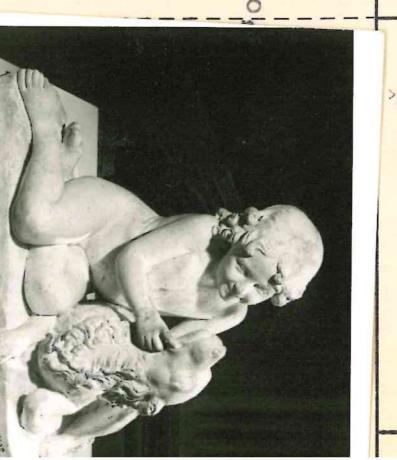
RISCONTRI INVENTARIALI

DATA 25 LUG. 1981
VISTO DEL SOPRINTENDENTE
Dr.ssa Silvia Meloni
FIRMA

CARLOGO Soprintendente
UFFICIO

FIRMA

30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modifiche
solo senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in
alcun modo il pubblico godimento.



Alluvionato nel 1966. Mancò la scheda di restauro.

- "Gazzetta di Firenze", 1827, n.130, 30 ottobre 1828, n.138, 15 novembre (marmo).
- C.PONTANI, *Delle opere del Sign. Luigi Pampaloni esp. del Tiberino* n.49, Roma, 1839, p.5
- G.PAGNI, *Cenni intorno alla vita e alle opere di Luigi Pampaloni*, ne "Il Genio", n.7, 1852, p.42
- G.E. SALTINI, *Le arti belle in Toscana*..., Firenze, 1862, p.30
- M.MESSININI, *Memorie sulla vita e sui lavori d'insigne scultore fiorentino Luigi Pampaloni*, Firenze, 1882, p.14
- W.PENNESTRI, *Luigi Pampaloni*, in "Cultura neoclassica e romantica nella Toscana Granducale", Firenze, 1972, p.215
- Inv. S.Salvi, n.17
- Inv. Scul. 1914, n.1237, verbale di consegna 1932, n.1237.
- Inv. 1972, n.20 verde.

MOSTRE

Due notizie storiche orali sono
marino. Altre copie furono spedite in Russia e nelle Indie Orientali. Il modello fu già a San Salvi da anno non
ecisabile, perché mancano indicazioni precise su questo gesso nelle pratiche relative alla donazione e agli spo-
menti della Gipsoteca pampoloniana (Archivio Gallerie, Firenze, 1882, Filza D, Pos. I, R.G.Uffizi, I, 369; 1883, Filza F, pos.7; 1884, Filza F, pos.7/1; 1888, Filza-D, Pos.7,1; 1889-A/1; A 2/11; 1890, Pos. 2; 10,3, A.2 cartella 8 n.41. (cfr. anche S.PIINTO - SPALLETTI, Lofezzo Bartolini-in-Firenze, 1977 p.15-18).